



PSR SICILIA 2014 - 2020  
Misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale LEADER  
SLTP «SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO»

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Cos'è un GAL ?

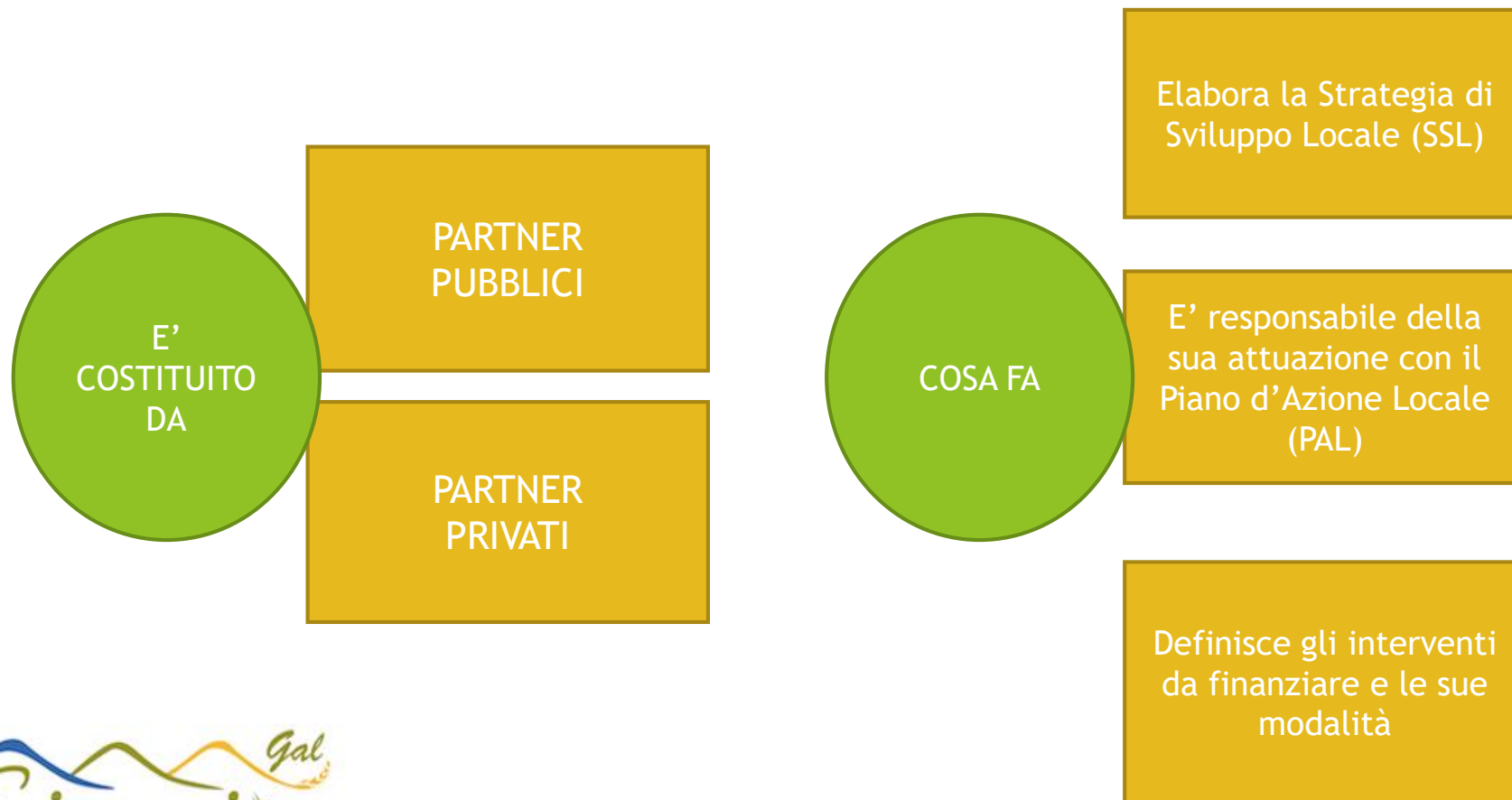
Il gruppo di azione locale(o semplicemente GAL) è un partenariato pubblico - privati con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'applicazione dell'approccio LEADER.

LEADER nato come programma d'iniziativa comunitaria, oggi fa parte delle politiche ordinarie ed è parte integrante dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2020.



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Cos'è un GAL ?



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### LEADER

Il nome è un acronimo della lingua francese «Liaison Entre Actions de Développement de l'économie Rurale» (collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale).

Nasce come Programma di Iniziativa Comunitaria per la crescita economico-sociale delle zone rurali dell' U.E. gestito da partenariati locali che si dotano di una strategia definita con il coinvolgimento della comunità locale.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO



PSR SICILIA 2014 - 2020  
Misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale LEADER  
SLTP «SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO»

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Aree eleggibili LEADER in SICILIA

I territori rurali nei quali è applicabile lo sviluppo locale di tipo partecipativo, sono rappresentati dalle aree rurali C e D della classificazione 2014-2020 e da limitate aree della programmazione precedente, cioè: aree protette e ad alto valore naturale; alcune aree rurali intensive e specializzate; (aree B), interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Il GAL Sicani e il territorio individuato

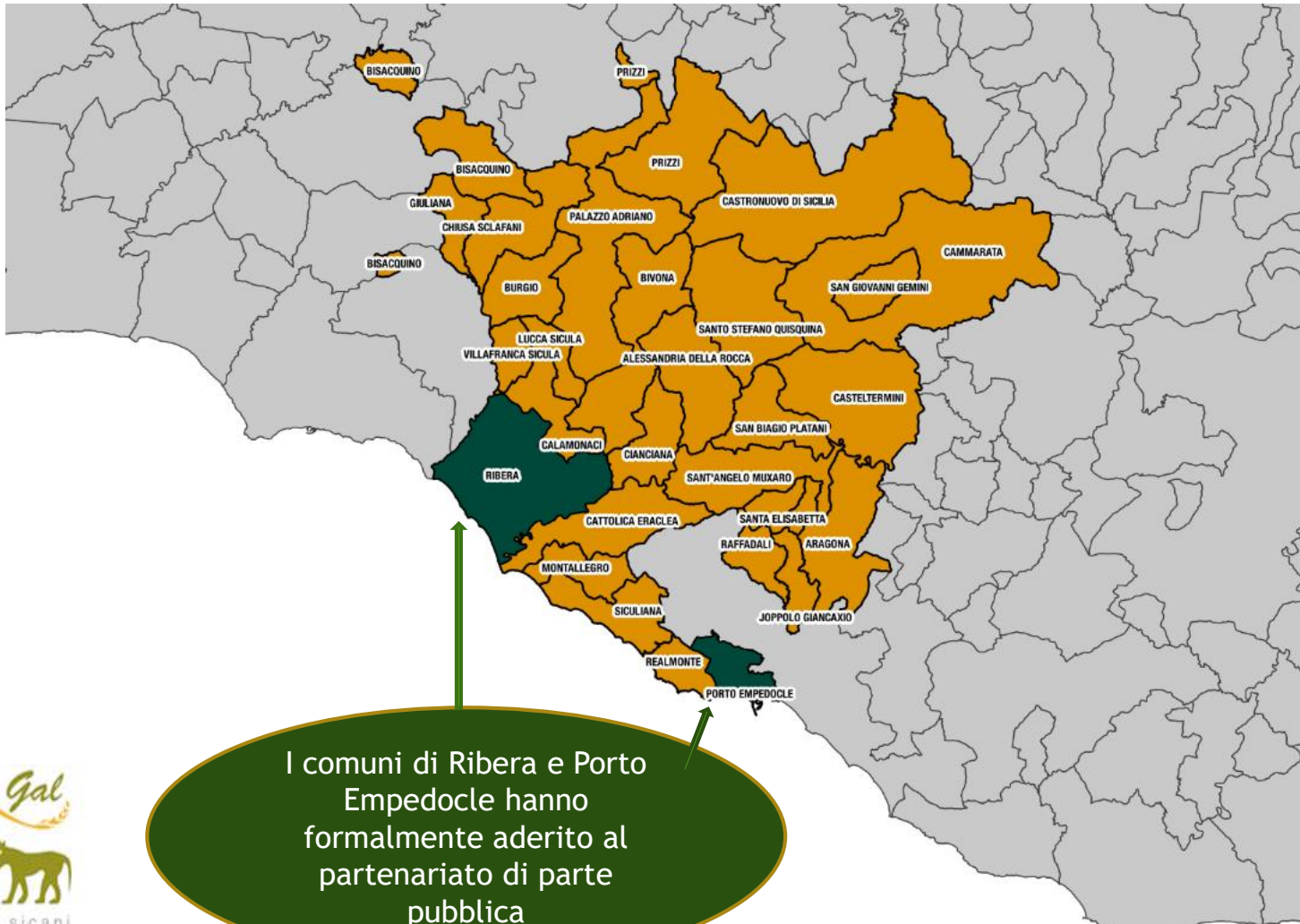
Il GAL nell'ambito della programmazione 2014 -2020 opererà in un'area territoriale composta da 29 comuni ricadenti tra le province di Agrigento e Palermo, e precisamente:

1	COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	16	COMUNE DI MONTALLEGRO
2	COMUNE DI ARAGONA	17	COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
3	COMUNE DI BISACQUINO	18	COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE
4	COMUNE DI BIVONA	19	COMUNE DI PRIZZI
5	COMUNE DI BURGIO	20	COMUNE DI RAFFADALI
6	COMUNE DI CALAMONACI	21	COMUNE DI REALMONTE
7	COMUNE DI CAMMARATA	22	COMUNE DI RIBERA
8	COMUNE DI CASTELTERMINI	23	COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI
9	COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA	24	COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI
10	COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA	25	COMUNE DI SANTA ELISABETTA
11	COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI	26	COMUNE DI SANT'ANGELO MUXARO
12	COMUNE DI CIANCIANA	27	COMUNE DI SANTO DTEFANO QUISQUINA
13	COMUNE DI GIULIANA	28	COMUNE DI SICULIANA
14	COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO	29	COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA
15	COMUNE DI LUCCA SICULA		



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Il GAL Sicani e il territorio individuato



I comuni di Ribera e Porto  
Empedocle hanno  
formalmente aderito al  
partenariato di parte  
pubblica



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### La Nuova Programmazione

Siamo nell'ambito della «nuova» programmazione 2014-2020.

La Misura19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sicilia definisce le modalità per il sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo – denominato LEADER– nelle zone rurali marginali.

La Misura 19 del PSR 2014-2020 prevede la costituzione a livello regionale di un numero massimo di 19 GAL

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Misura19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Per rispondere ai fabbisogni identificati, è prevista l'attivazione delle seguenti operazioni:

- sostegno preparatorio (sottomisura 19.1)
- sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia CLLD (sottomisura 19.2)
- preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (sottomisura 19.3)
- sostegno per i costi di gestione ed animazione (sottomisura 19.4)

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Ambiti tematici previsti nella Misura 19

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- Reti e comunità intelligenti.

**N.B. La proposta di strategia deve fondarsi sulla scelta di non più di tre degli ambiti tematici previsti nell'ambito della misura 19**

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### A che punto siamo?

In data **21 aprile 2016** è stato pubblicato sul sito istituzionale del PSR Sicilia l'avviso pubblico inerente la misura 19.1 «Sostegno preparatorio» finalizzato alla selezione dei partenariati e delle proposte di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

I GAL esistenti e i partenariati di nuova costituzione entro il 10 giugno presentano (secondo quanto previsto nello specifico bando) la candidatura e la propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

Sulla base delle SSL presentate e delle risorse concesse, i GAL redigono il Piano d'Azione Locale (PAL) che sarà oggetto di un'ulteriore valutazione in riferimento agli aspetti attuativi e gestionali delle diverse azioni previste.

Il GAL Sicani in data **04.05.2015** ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per aderire al partenariato pubblico e privato rappresentato dal GAL Sicani. L'avviso e il modulo di adesione sono consultabili al seguente link <http://www.galsicani.eu/avviso-aderire-al-partenariato-pubblico-e-privato-rappresentato-dal-gal-sicani/>

## Partecipazione partner privati al 27.05.2015

### 8 ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

- 1 CONFAGRICOLTURA AGRIGENTO
- 2 CONFARTIGIANATO AGRIGENTO
- 3 CIA AGRIGENTO
- 4 CNA AGRIGENTO
- 5 CNA PALERMO
- 6 FENAPI AGRIGENTO
- 7 COLDIRETTI AGRIGENTO
- 8 ORDINE DEGLI AGRONOMI DI AGRIGENTO

### 1 ISTITUTI DI CREDITO

- 1 BCC DI SAN BIAGIO PLATANI

### 7 ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NEL SOCIALE O SERVIZI ALLA PERSONA

- 1 CENTRO ITALIANO FEMMINILE CASTELTERMINI
- 2 ASSOCIAZIONE L'ARCA CAMMARATA
- 3 ASSOCIAZIONE PRIMAVERA ONLUS BIVONA
- 4 ADS - AVIS SAN BIAGIO PLATANI
- 5 ASSOCIAZIONE SICHELE ONLUS BIVONA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE ANAS
- 6 RAFFADALI
- 7 CAPIT RAFFADALI

### 40 ASSOCIAZIONI CULTURALI-AMBIENTALISTICHE-TURISTICHE-DI PRODUTTORI -DI CONSUMATORI

- 1 IDIMED PALERMO
- 2 CEDAT SAS DI SAN BIAGIO PATANI
- 3 B & A SRL
- 4 ASSOCIAZIONE SIKELIA
- 5 GLOBAL ACCADEMI SAS
- 6 LA QUERCIA GRANDE SOC.COOP
- 7 PROLOCO DI CIANCIANA
- 8 ASSOCIAZIONE AGRICIANCIANA
- 9 ASSOCIAZIONE BOSCHI DI BUONANOTTE
- 10 ASSOCIAZIONE ARTEMIDE
- 11 ASSOCIAZIONE SICILIA BIO
- 12 ASSOCIAZIONE ISOLA BIO
- 13 ASSOCIAZIONE PROSAMRASI
- 14 ASSOCIAZIONE PISTACCHIO VALLE DEL PLATANI
- 15 ASSOCIAZIONE PIGRECO LAB
- 16 ASSOCIAZIONE SICULIANA ONLINE
- 17 ASSOCIAZIONE BEE CONSULTING
- 18 ASSOCIAZIONE SAN BIAGIO PLATANI WEB
- 19 CAMICIA BIANCA SOC. COOP CIANCIANA
- 20 ASSOCIAZIONE CULTURALE RAFFADALI E BIOETICA
- 21 ASSOCIAZIONE CULTURALE FONE' AGORAS ARAGONA
- 22 FONDAZIONE LAURICELLA AGRIGENTO
- 23 LEGA COOP
- 24 ASSOCIAZIONE REPET SICULIANA
- 25 ASSOCIAZIONE VIVIVIVONA
- 26 WWF SICILIA AREA MEDITERRANEA
- 27 ASSOCIAZIONE GRUPPO SPELEO SANTA ELISABETTA
- 28 ASSOCIAZIONE EQUITURISTICA SAN LORENZO
- 29 ASSOCIAZIONE SICANI AMBIENTE
- 30 ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE PALAZZO ADRIANO
- 31 ASSOCIAZIONE STUDIO FANTASY MAGAZE' CAMMARATA
- 32 T.R.I.P.S. SOC COOP PALAZZO ADRIANO
- 33 PROLOCO SANTO STEFANO QUISQUINA
- 34 PROLOCO SAN GIOVANNI GEMINI
- 35 PROLOCO CITTA' DI REALMONTE
- 36 PROLOCO CASTELTERMINI
- 37 PROLOCO CAMMARATA
- 38 ASSOCIAZIONE OROS CAMMARATA
- 39 ASSOCIAZIONE PROPOSITA CAMMARATA
- 40 ASSOCIAZIONE INTRA CAMMARATA

### 5 AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

- 1 GAL PLATANI QUISQUINA
- 2 GAL QUISQUINA
- 3 GAL TERRE DEL SOSIO
- 4 SMAP
- 5 GAL TERRE DEL GATTOPARDO

### 8 ENTI DI RICERCA (6 PRIVATI 2 PUBBLICI)

- 1 FONDAZIONE LIMA MANCUSO
- 2 CISER
- 3 CONSORZIO BES
- 4 ISORS
- 5 IRCRES-SEDE ROMA-CNR
- 6 FUTURA SOC. COOP  
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE E FORESTALI
- 7 FACOLTA DI AGRARIA
- 8 CORISSIA

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Che cosa è la SSL (Strategia di Sviluppo Locale)

- È un documento che indirizzerà parte delle politiche di sviluppo territoriale fino al 2020.
- È la strategia in coerenza della quale verrà redatto il Piano d'Azione Locale (PAL)
- illustra gli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere attuando il PAL ovvero realizzando i progetti e gli interventi che verranno finanziati dal GAL a imprese, associazioni ed enti locali



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### A chi si rivolge la SSL

La SSL si rivolge a tutte le comunità locali ed ai portatori di interesse del territorio eleggibile e limitrofo, e principalmente a:

- Imprese (non solo agricole)
- Enti Pubblici
- Istituzioni sociali (associazioni, fondazioni ecc.)

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Di cosa si occuperà la SSL

DI MOLTE COSE, ma in particolare NON si occuperà di ciò che la Regione Sicilia finanzia con altri strumenti:

- Sostenere gli agricoltori nel mantenimento della biodiversità [PSR]
- Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili [PO FESR].
- Garantire la presenza di servizi di cittadinanza nei poli urbani della montagna favorendo processi di innovazione organizzativa [SNAI]
- Promuovere la parità di genere [FSE]
- Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale promuovendo la diffusione dei servizi IT, compresa l'alfabetizzazione telematica [PSR][POR FESR].
- Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture realizzazione di sistemi innovativi di mobilità[SNAI][POR FESR].

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

La Strategia di Sviluppo Locale sarà frutto di:

- Analisi di dati socio economici
- Analisi SWOT del territorio
- Incontri di ascolto del territorio
- Raccolta schede/proposte attraverso la piattaforma <http://www.galsicani.eu/progettazione-dinamica-partecipata/>
- Creazione di gruppi di sperimentazione sugli ambiti tematici individuati

La SSL è in stesura, ancora soggetta a integrazioni sulla base delle sollecitazioni che arriveranno dal territorio!!!!

# PSR SICILIA 2014 - 2020

## Misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale LEADER SLTP «SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO»



galsicani.eu/progettazione-dinamica-partecipata

Home Istituzionale PSR 2014-2020 PSR 2007-2013 Press Area DRQ Sicani Contatti

Progettazione Dinamica Par Modulo Progettazione I

galsicani.eu/modulo-progettazione-dinamica-partecipata

Home Istituzionale PSR 2014-2020 PSR 2007-2013 Press Area DRQ Sicani Contatti

**Hai delle idee da suggerirci? Il tuo contributo è fondamentale. Compila la scheda e formula la tua proposta di Sviluppo.**

**Nominativo \***

Inserisci nome e cognome

**Ente di appartenenza**

solo se pertinente

**Città \***

**Indirizzo Email \***

**La tua proposta di sviluppo \***

Scrivi la tua proposta di sviluppo in max 10 linee di testo

CLICCA QUI PER COMPILARE

Coni e conosci il territorio con l'impegno del GAL Sicani

Nel corso della passata programmazione comunitaria 2007-2013 attraverso l'attuazione del PSL Sicani, la partecipazione ai progetti di cooperazione interterri bandi a regola regionale e non ultimo la partecipazione all'esposizione universale Expo 2015, l'impegno principale del GAL Sicani è stato quello di valorizzar l'interesse.

Si è lavorato per potenziare l'identità territoriale e il senso di appartenenza, portando avanti strategie finalizzate a uno sviluppo endogeno e duraturo del promozione delle risorse ambientali, culturali ed eno-gastronomiche del territorio, opportunamente organizzate in un sistema turistico locale e delle microimpr

# PSR SICILIA 2014 - 2020

## Misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale LEADER SLTP «SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO»

PROGETTAZIONE DINAMICA PARTECIPATA



*Aiutaci a costruire la  
Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020*

Progettazione Dinamica Par | Distretto Rurale di Qualità Sicani

facebook.com/Distretto-Rurale-di-Qualita-Sicani-1070371002988354/?ref=bookmarks

Distretto Rurale di Qualità Sicani

Gal Sicani  
distretto rurale di qualità dei sicani

Distretto Rurale di Qualità Sicani  
Prodotto/servizio

Diario | Informazioni | Foto | Persone a cui piace | Altro

Parcentuale di risposte: 77%, tempo di risposta: 2 h

Placato a 2345 persone • 23 questa settimana

Copertura dei post questa settimana: 5594

Visualizza le notizie delle Pagine

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina

SUGGERIMENTI PER LE PAGINE

Prova a pubblicare un breve video

Aggiungi un amministratore della Pagina

QUESTA SETTIMANA

6.594 Copertura dei post

575 Interazione con i post

0 Contatti

0 Clik sul sito Web

0 su 0 Percentuale di risposte

2 ore Tempo di risposta

Il GAL Sicani lancia una campagna di Progettazione Dinamica Partecipata. Hai

Progettazione Dinamica Par | Distretto Rurale di Qualità Sicani

facebook.com/notes/distretto-rurale-di-qualita-sicani/il-gal-sicani-lancia-una-campagna-di-progettazione-dinamica-partecipata-hai-dell/1334644705560981

Cerca persone, luoghi e oggetti

Gal Sicani  
distretto rurale di qualità dei sicani

Il GAL Sicani lancia una campagna di Progettazione Dinamica Partecipata. Hai delle idee? Il tuo contributo è fondamentale

DISTRETTO RURALE DI QUALITÀ SICANI · LUNEDÌ 29 FEBBRAIO 2016 · 180 letture

Il Gal Sicani vuole raccogliere le vostre sollecitazioni e avviare un momento di dialogo che parta dal basso e coinvolga tutti gli attori locali, pubblici e privati, nell'elaborazione di una Strategia di Sviluppo Locale. Dar vita ad una *Progettazione Dinamica*



Tel. +39 0922 981918 | info@galsicani.eu



## Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD

**Approccio multi-fondo con capofila, il FEASR,  
Gestito da un Comitato tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento community-  
led costituito dalle stesse Autorità di Gestione dei Programmi coinvolti e da esperti di  
sviluppo locale, con il principale compito di seguire l'attuazione degli interventi CLLD in  
tutte le loro fasi.**



## Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD

Dotazione finanziaria indicativa allo strumento CLLD			
Asse prioritario	Fondo	Dotazione FESR	Dotazione FESR + Cofinanziamento
1	FESR	5.000.000,00	6.666.666,67
2	FESR	6.000.000,00	8.000.000,00
3	FESR	17.100.000,00	22.800.000,00
4	FESR	10.000.000,00	13.333.333,33
5	FESR	4.000.000,00	5.333.333,33
9	FESR	2.000.000,00	2.666.666,67
10	FESR	3.000.000,00	4.000.000,00
<b>TOTALE</b>	FESR	<b>47.100.000,00</b>	<b>62.800.000,00</b>

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

# Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD

## Asse Prioritario

1. Ricerca Sviluppo tecnologico e innovazione
2. Agenda digitale
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore dell'acquacoltura
4. Energia sostenibile e qualità della vita
5. Cambiamento climatico, Prevenzione e gestione dei rischi
9. Inclusione sociale
10. Istruzione e formazione

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Ambiti tematici previsti nella Misura 19 e scelti a seguito degli esiti dei workshop e delle proposte acquisite attraverso la piattaforma web al **27 maggio 2016**.

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
- Turismo sostenibile;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;

**N.B. La proposta di strategia deve fondarsi sulla scelta di non più di tre degli ambiti tematici previsti nell'ambito della misura 19**

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

In data **19 maggio 2016** sono stati creati numero 4 tavoli tematici di sperimentazione per ognuno delle tematiche individuate.

Sulla piattaforma web [www.galsicani.eu](http://www.galsicani.eu) al link <http://www.galsicani.eu/tavoli-tematici-di-sperimentazione/> è possibile iscriversi ai gruppi di sperimentazione e dare il proprio contributo.

Dai tavoli tematici di sperimentazione dovranno emergere gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, i fabbisogni dell'area e le azioni da programmare all'interno del redigendo Piano di Azione Locale per il raggiungimento di tali obiettivi.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

In ognuno dei tavoli tematici di sperimentazione si è ritenuto opportuno partire dal lavoro già realizzato dal GAL nella scorsa programmazione, ivi compresa la costituzione del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani.

Per approfondire la conoscenza delle attività poste in essere dal GAL si rimanda alla lettura del report scaricabile sul seguente link <http://www.galsicani.eu/report-piano-di-sviluppo-locale-2007-2013/>.

Al **26.06.2016** si registrano n. 10 incontri animazione territoriale, compreso numero 2 organizzati in collaborazione con l'USA di Agrigento, e n. 12 workshop/focus.

La piattaforma ha rappresentato uno strumento di notevole importanza ai fini della più ampia partecipazione da parte del territorio, registrando complessivamente in poco più di tre mesi circa 5.154 sessioni totali, 3.496 utenti e 13.969 visualizzazioni di pagina. Ancor più della piattaforma web ha contribuito la pagina facebook del GAL Sicani – DRQ Sicani che ha permesso di raggiungere 7.854 utenti, nel maggior parte dei casi in modo organico e solo in tre occasioni con le sponsorizzazioni.

Sono pervenute al **26.06.2016** n. 57 proposte. Il processo di partecipazione e di prima analisi ha quindi permesso di raccogliere importanti informazioni funzionali a completare la prima fase del percorso di definizione della Strategia

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Ai gruppi partecipano attivamente 75 persone: 15 hanno aderito al gruppo Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; 22 al gruppo Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; 25 al gruppo Turismo sostenibile; 13 al gruppo Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

In prima battuta i gruppi sono stati attivati sulla piattaforma web, successivamente i lavori dei gruppi sono continuati con incontri fisici realizzati in alcuni dei comuni dell'area.

Considerato l'approccio integrato del programma LEADER, il modello di distretto rurale di qualità realizzato nella precedente programmazione (rif. successivo paragrafo 7) e la convergenza degli obiettivi specifici, si è ritenuto opportuno unificare i gruppi afferenti il *“Turismo sostenibile”* e *“Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”*.

Pertanto il lavoro dei gruppi di sperimentazione si è focalizzato sui seguenti ambiti tematici:

- 1-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri);
- 2-Turismo sostenibile;
- 3-Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;

I gruppi di sperimentazione in ultima analisi, hanno inteso attivare il tematismo *“Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”* quale tematismo trasversale agli altri due tematismi principali individuati, indicando la solidarietà e l'inclusione sociale quale cardine della strategia di sviluppo locale partecipata.



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

I due tematismi individuati e il terzo tematismo trasversale risultano strettamente correlati tra di loro poiché il modello di Distretto Rurale di Qualità istituito nella programmazione 2007/2013, ha unito tutte le componenti del territorio, dalle emergenze ambientali, ecomuseali, culturali ai prodotti agroalimentari, alle aziende agricole e agroalimentari, alle botteghe artigiane, alle strutture ricettive, alle associazioni turistiche e alle imprese che erogano servizi al turismo. Un modello di distretto che ha coinvolto i vari attori locali assegnando loro un ruolo attivo nell'impostazione di una strategia condivisa finalizzata all'innalzamento della governance locale e alla costruzione di un sistema turistico locale e delle microimprese operanti nel settore della produzioni agroalimentari e dei servizi di " Qualità " .

Il GAL Sicani, attraverso l'istituzione del DRQ Sicani, ha quindi dimostrato che si deve e si può fare rete per migliorare la capacità competitiva del territorio, che occorre una strategia comune e condivisa con il partenariato pubblico e privato locale per realizzare azioni progettuali e intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento, che occorre armonizzare i progetti di valorizzazione del territorio per sviluppare il sistema turistico locale, evitando inutili sovrapposizioni di spesa e eventuale disorientamento dei fruitori, che è necessario sviluppare e rafforzare un modello di governance locale, guidando in modo unitario il processo di sviluppo anche attraverso un piano di marketing territoriale capace di promuove in modo unitario il territorio con le sue eccellenze. Le attività condotte dal GAL Sicani nella precedente programmazione hanno reso possibile l'organizzazione di un sistema turistico locale, diffuso e di particolare specificità, capace di fornire un'offerta turistica personalizzabile e di qualità, supportato dalla creazione di nuove microimprese e dal consolidamento delle microimprese esistenti nel settore dei prodotti tipici, nonché dalla messa a punto di un piano di marketing territoriale strategico con un'unica immagine coordinata, utilizzata da tutti i beneficiari del PSL per la promozione del proprio prodotto/servizio e condivisa dalla SMAP (Società per lo sviluppo del Magazzolo Platani), soggetto gestore del Distretto Turistico Monti Sicani e Valle del Platani, e dall'Ente Parco dei Monti Sicani grazie alla stipula di un apposito protocollo di intesa.

Particolare interesse è stato dimostrato nel promuovere forme di turismo per turisti speciali (diversamente abili) che, in alcuni casi, ha visto come protagonisti e accompagnatori alcuni disabili impegnati nelle associazioni turistiche beneficiarie del GAL.

Per quanto sopra l'individuazione dei due tematismi principali "Turismo Sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e del tematismo "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" quale tematismo trasversale ai due tematismi principali, è stata ritenuta ad oggi la prosecuzione naturale del percorso strategico intrapreso dal GAL nell'ultimo quinquennio.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

L'insieme degli elementi descritti porta ad una riflessione sul modello di sviluppo locale ad oggi perseguito e sulla necessità di completare il lavoro fino ad ora svolto dal partenariato e dagli attori coinvolti.

La proposta di strategia di sviluppo locale, per quanto detto, si concentra sui seguenti due ambiti tematici di interesse, che vengono assunti come obiettivi a carattere generale:

1. **Turismo sostenibile** nel quale valorizzare i principali attrattori turistici del patrimonio culturale e ambientale, promuovendo i principali percorsi tematici/relazionali ed innalzando il livello qualitativo del sistema ospitalità;
2. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** nel quale stimolare il concretizzarsi di condizioni favorevoli alla riqualificazione e diversificazione economica del sistema produttivo, secondo approcci innovativi e di rete.

Il tematismo “**Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**” viene attivato quale tematismo trasversale agli altri due tematismi principali individuati, indicando la solidarietà e l'inclusione sociale quale cardine della strategia di sviluppo locale partecipata.

Tali ambiti rappresentano le priorità strategiche proposte per lo sviluppo del territorio, presentando significativi elementi di complementarità ed integrazione, in grado di innescare significative opportunità di crescita e lavoro. Le priorità e i fabbisogni riscontrati si inseriscono, in maniera coerente, all'interno dei quadri di programmazione strategica più ampia che hanno riguardato il territorio del GAL. Un particolare riferimento è rappresentato dal protocollo di intesa stipulato sia con la SMAP (Società per lo sviluppo del Magazzolo Platani), soggetto promotore della candidatura di alcuni comuni del comprensorio per le aree interne SNAI, e l'Ente Parco dei Monti Sicani, all'interno del quale la presente strategia di sviluppo locale si inserisce, rappresentandone uno degli strumenti di attuazione fondamentali.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Con il Leader I ha avuto inizio la sperimentazione del metodo Leader nel comprensorio sicano. Con il LEADER II si è cominciato a diffondere un nuovo modo di concepire lo sviluppo, sempre più caratterizzato da un'impostazione plurisettoriale, frutto di negoziati e concertazioni tra i vari operatori di un'area. Con il LEADER +, si è giunti a dotare il territorio di una rete di strutture ed infrastrutture, pubbliche e private, e all'avvio di attività di servizio, in un'ottica di sistema territoriale rivolto particolarmente allo sviluppo turistico, al miglioramento delle produzioni agricole, agroalimentari e dell'artigianato, al rafforzamento del legame tra il territorio, inteso come insieme delle risorse istituzionali, umane, culturali, ambientali, storico-artistiche, ed i suoi prodotti. Con il PSR Sicilia 2007-2013 Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER" è stato istituito il **Distretto Rurale di Qualità dei Sicani**, quale naturale prosecuzione delle attività fino ad ora realizzate attraverso il programma LEADER nel comprensorio sicano.

Un modello di Distretto Rurale di Qualità che unisce tutte le componenti del territorio, dall'agricoltura, al turismo, all'artigianato, che sta avendo successo poiché i vari attori locali hanno svolto un ruolo attivo e impostato una strategia condivisa finalizzata alla creazione di governance locali.

Poiché la competitività di un territorio è determinata dal modo in cui esso si organizza ed utilizza le proprie risorse, si è lavorato per valorizzare e promuovere i prodotti tipici e di eccellenza del territorio assieme alle risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche, al fine di generare un'offerta integrata capace di fornire un prodotto/ servizio turistico relazionale, diffuso e di qualità.

Nell'attuazione del PSL, nella precedente programmazione, si è operato quindi per accrescere la competitività globale dell'area, tutelando le risorse umane e valorizzando le competenze locali, quale elemento centrale ed indispensabile per costruire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo, generando attraverso l'approccio della leadership orizzontale una visione condivisa di futuro, costruendo e realizzando con il partenariato strategie di marketing e di comunicazione unitaria. È da tale lavoro, realizzato nell'attuazione del PSL Sicani 2007-2013, che nasce e si concretizza l'istituzione del **Distretto Rurale di Qualità dei Sicani (DRQ Sicani)** e del relativo marchio collettivo, inteso come proposta di governo condiviso dell'economia locale (sistema turistico locale e delle microimprese), volto a valorizzare le produzioni locali e tipiche, le risorse naturali e artigianali, le attività turistiche ed imprenditoriali collegate in rete. Nell'attuazione del PSL Sicani 2007-2013, la "creazione e il rafforzamento delle microimprese" e "il turismo e offerta rurale" sono state le tematiche principali attraverso le quali si è messo in atto il processo di sviluppo socio-economico del territorio del GAL. Tale scelta, effettuata già in fase di elaborazione del PSL, ha consentito l'avvio di un modello di organizzazione del territorio e delle sue eccellenze in un sistema integrato che ha determinato la nascita di nuovi prodotti, processi e servizi; nuovi metodi atti a connettere le risorse naturali ed umane del territorio ai fini di un migliore utilizzo delle risorse endogene; l'accesso a nuovi mercati e a nuove forme di commercializzazione; nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; nuove forme di inclusione sociale; nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

L'obiettivo del piano è stato, pertanto, quello di puntare alla creazione del sistema turistico-territoriale e del sistema territoriale delle microimprese, entrambi strettamente collegati tra di loro, al fine di costruire il "Prodotto-Territorio". Il grosso delle risorse finanziarie del PSL sono state quindi concentrate nella creazione del sistema locale.

Nell'elaborazione del P.S.L. (piano di sviluppo locale) si sono attivate le misure strettamente necessarie alla elaborazione della strategia di sviluppo. Con la Misura 413 del PSR "Attuazione di strategie di sviluppo locale-qualità della vita-diversificazione", si sono attivate solo due delle Misure previste:

- Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese"; Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato"; Azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili"; Azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali";
- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"; Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"; Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali". I progetti hanno individuato come beneficiari svariate associazioni locali con finalità turistiche oltre che alcuni enti pubblici. I percorsi/itinerari proposti (ippovie, ciclovie, percorsi integrati, percorsi natura, strade del vino e percorsi enogastronomici) rappresentano le maglie della rete del sistema turistico locale, mentre i nodi sono rappresentati dalle imprese che hanno aderito formalmente ai progetti (agriturismi, B&B, alberghi, fattorie didattiche, aziende agricole, uffici di informazione e accoglienza turistica, trattorie, ristoranti, botteghe scuola etc.). I percorsi intercettano i siti di maggiore interesse culturale e ambientale di tutto il territorio, oltre che i centri storici caratteristici. La fruizione del Distretto è affidata alle associazioni beneficiarie della Misura 313 che implementano in tempo reale il sito [www.visitsicani.it](http://www.visitsicani.it) con manifestazioni, eventi e quant'altro organizzato, utile a fornire al turista un'offerta completa e diversificata, personalizzabile a seconda delle esigenze. Con il marchio del Distretto, si garantisce ai clienti la qualità dei servizi offerti dalle imprese aderenti, che si sottopongono a procedure di controllo adeguate alle diverse tipologie di servizio/prodotto. La promozione del DRQ è avvenuta, oltre che con la partecipazione ad EXPO 2015, attraverso quattro progetti operativi realizzati a regia diretta dal GAL Sicani e finanziati con la Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale-qualità della vita-diversificazione". I quattro progetti sono stati elaborati con una visione unitaria, dandogli il significativo titolo di "Il Distretto Rurale di Qualità dei Sicani, un'iniziativa di marketing strategico per sviluppare un'immagine coordinata dell'area - Attività promozionali".

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Al fine di dare alle produzioni locali una forte identità territoriale, favorendo l'integrazione con la tematica principale del PSL "Turismo e offerta rurale", è stata prevista un'apposita Azione, non rientrante tra quelle del PSR, ma attivabile esclusivamente dal GAL in coerenza con la strategia di sviluppo prevista nel PSL e per questo indicata come azione aggiuntiva, denominata "Creazione di piattaforme logistiche a supporto della rete di microimprese locali operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali", finalizzata a creare una rete stabile tra microimprese, migliorando al contempo la qualità e la riduzione dei prezzi per il consumatore finale e la redditività delle imprese locali, favorendo il processo di integrazione orizzontale e verticale delle aziende aderenti alla rete, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC, l'integrazione con le reti che con le medesime finalità si stanno promuovendo anche nei territori dei GAL Madonie, Natilei e Metropoli Est, con i quali il GAL Sicani è partner in tre progetti di cooperazione, con la finalità di creare una rete di imprese ed un paniere di prodotti, anche turistici, di valenza regionale.



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Sulla scorta delle risultanze dell'analisi di contesto si sono individuati i principali obiettivi generali del PAL in linea con gli obiettivi strategici (competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali) del PSR Sicilia 2014-2020:

1-Migliorare la qualità della vita e lo sviluppo del sistema produttivo locale (artigianato, servizi, turismo, TIC), attraverso strategie di sviluppo locale, per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio e l'aumento del livello di governance territoriale.

Gli obiettivi specifici individuati che permetteranno il raggiungimento dell'obiettivo generale sono i seguenti:

- Incremento della redditività e della dimensione economica delle imprese agricole e extragricole locali, rivolgendosi ad imprese stabili e favorendo le forme associative, al fine di migliorare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato, l'incremento di valore aggiunto e la qualità delle produzioni;
- Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali extragricole, in particolare il rinnovo generazionale;
- Favorire l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per agevolare l'accesso ai mercati locali, regionali e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento al biologico, mettendo a sistema le strutture già esistenti nell'area del GAL (aree mercatali e piattaforme logistiche);
- Promuovere e sostenere la sicurezza, la qualità e l'eticità dei prodotti alimentari per tutte le parti coinvolte nella catena alimentare;
- Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo e l'integrazione di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo e TIC).



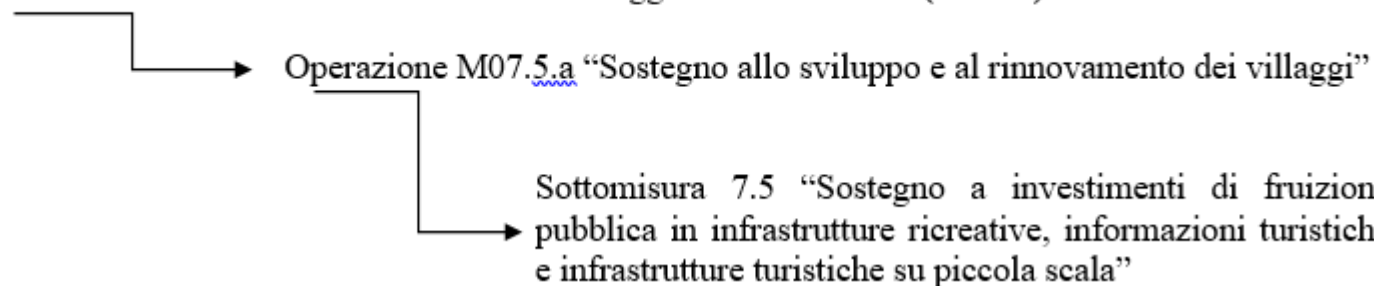
## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

- Sostenere l'aumento dell'offerta locale in termini di strutture e servizi legati al turismo relazionale-culturale-ambientale a favore dello sviluppo di nuova occupazione;
- Favorire l'ampliamento dell'offerta ricettiva di qualità, in particolare extra-alberghiera, in linea con il prodotto turistico-rurale-relazionale (agriturismi, alberghi diffusi, ricettività rurale, agricampeggi, ricettività plainair, ecc.).
- Sostenere interventi di (ri-)qualificazione della ricettività e di nuova micro-ricettività connessa ai prodotti turistici di riferimento (relazionale, outdoor, naturalistico, sportivo, ecc.).
- Sviluppare/sostenere iniziative relative all'attrattiva culturale-ambientale-naturalistica dell'area, in grado di favorire processi di destagionalizzazione dei flussi di visitatori.
- Coinvolgimento di tutti gli operatori, attraverso l'adesione al Distretto Rurale di Qualità, in campagne promozionali con operazioni di co-marketing, anche per la promozione e la commercializzazione del settore agricolo (prodotti tipici, trasformati, multifunzionalità, servizi, ecc.), mantenendo sempre più stretto il legame tra prodotto e territorio.
- Sostenere azioni per la valorizzazione dei prodotti turistici dei Sicani in chiave sostenibile.
- Rendere il territorio e le imprese aderenti del DRQ Sicani fisicamente riconoscibile e facilmente individuabile da parte dei visitatori/turisti;
- Accrescere la conoscenza della popolazione locale sullo strumento DRQ Sicani, per favorirne la più ampia partecipazione.

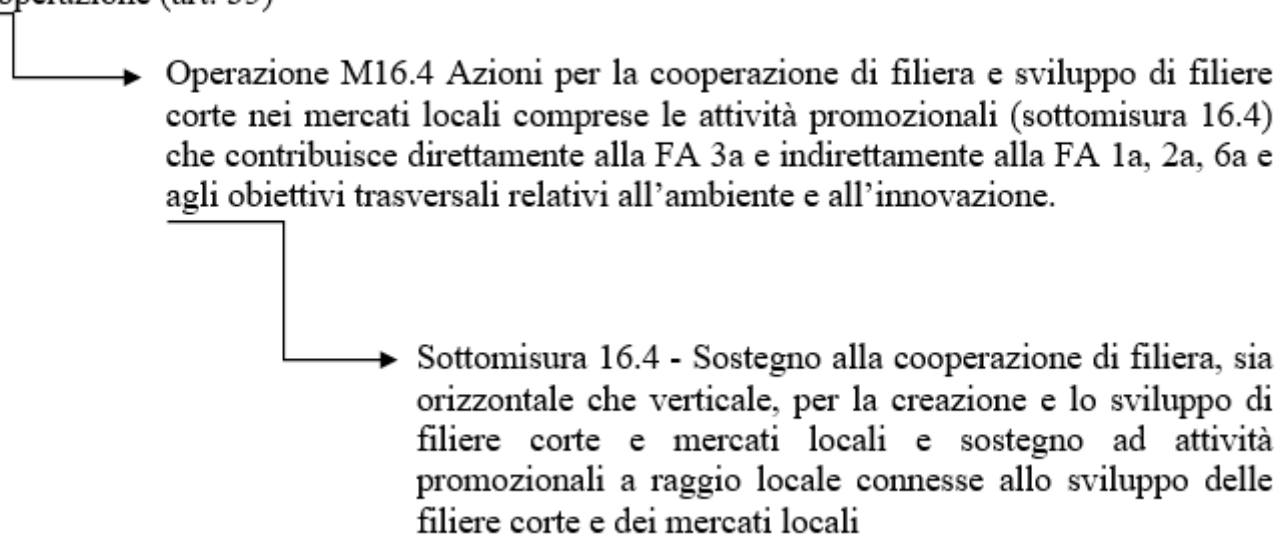
## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici si intendono attivare le seguenti misure:

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)



M16 – Cooperazione (art. 35)



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Sottomisura 7.5 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”

La sottomisura attivata risponde ai fabbisogni F04,F19 e F20, fornendo un contributo alle Focus Area 6b con l’obiettivo di :

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala;
- promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Attraverso l’attivazione della sottomisura, si intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell’agricoltura e dell’artigianato. Ma si intende anche promuovere un’azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico del territorio. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all’interno di aree naturali o all’interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico; ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

I beneficiari individuati sono gli Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Gli investimenti previsti saranno finanziati solo se rientrano in un quadro complessivo di interventi diversi mirati ad un progetto globale, che nel caso specifico consiste nel potenziamento del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani. Infatti, in linea con l’accordo di partenariato, i comuni convergono nel realizzare gli interventi previsti all’interno del documento strategico, individuando quale progetto globale il potenziamento del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani con la **costruzione dell’unità comunale funzionale del distretto. L’unità comunale del distretto**, attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati locali, porrà a sistema, con la realizzazione di itinerari locali integrati, i siti di interesse comunale culturale, ambientale, le imprese di servizi al turista, le imprese agricole, le imprese agricole multifunzionali, le imprese agrituristiche, le botteghe artigiane, i laboratori di prodotti tipici locali, le trattorie e i ristoranti tipici e le altre strutture ricettive dei territori comunali.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Gli itinerari locali integrati rappresenteranno dei segmenti funzionali degli itinerari del distretto realizzati nella precedente programmazione in attuazione del PSL Sicani. Itinerari del distretto che a loro volta rappresentano la maglia della rete del sistema turistico integrato del territorio del GAL Sicani i quali nodi sono appunto i centri comunali con le loro peculiarità culturali, ambientali, paesaggistiche e le imprese che operano nel territorio. Le imprese potranno aderire all'itinerario locale integrato solo se aderenti al Distretto Rurale di Qualità dei Sicani (acquisizione della licenza d'uso del marchio d'area), rispettandone gli standard qualitativi imposti dal partenariato all'atto della costituzione del distretto.

La realizzazione **dell'unità comunale del distretto** contribuirà a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sostenere l'aumento dell'offerta locale in termini di strutture e servizi legati al turismo relazionale-culturale-ambientale a favore dello sviluppo di nuova occupazione;
- ampliare l'offerta ricettiva di qualità, in particolare extra-alberghiera, in linea con il prodotto turistico-rurale-relazionale (agriturismi, alberghi diffusi, ricettività rurale, agricampeggi, ricettività plainair, ecc.);
- sostenere interventi di (ri-)qualificazione di nuova micro-ricettività connessa ai prodotti turistici di riferimento (relazionale, outdoor, naturalistico, sportivo, ecc.);
- sviluppare/sostenere iniziative relative all'attrattiva culturale-ambientale-naturalistica dell'area, in grado di favorire processi di destagionalizzazione dei flussi di visitatori;
- coinvolgere tutti gli operatori, attraverso l'adesione al Distretto Rurale di Qualità, in campagne promozionali con operazioni di co-marketing, anche per la promozione e la commercializzazione del settore agricolo (prodotti tipici, trasformati, multifunzionalità, servizi, ecc.), mantenendo sempre più stretto il legame tra prodotto e territorio;
- fare in modo che gli operatori economici non siano semplici dispensatori di servizi, ma di emozioni costruite su esperienze più articolate e variegata di quelle standardizzate che vengono proposte in una vacanza tradizionale;
- sostenere azioni per la valorizzazione dei prodotti turistici dei Sicani in chiave sostenibile.
- rendere il territorio e le imprese/soggetti aderenti del DRQ Sicani fisicamente riconoscibile e facilmente individuabile da parte dei visitatori/turisti;
- accrescere la conoscenza della popolazione locale sullo strumento DRQ Sicani, per favorirne la più ampia partecipazione.
- per favorire l'inclusione di specifici gruppi svantaggiati/marginali quali soggetti utili alla fruizione del prodotto/territorio.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

**Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

La sottomisura attivata sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

Il contesto produttivo caratterizzato da un'eccessiva frammentazione, nonostante la vocazione a realizzare produzioni di qualità, determina, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera, una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata e, di conseguenza, una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

L'art. 2 del Reg. (CE) n. 1305/2013 individua come fulcro della filiera corta la presenza di un numero limitato di operatori economici (quindi non può essere una azienda singola) che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

La misura della cooperazione rientra nella tipologia di misure **di sistema**, che contribuiscono al sostegno di iniziative "collettive" a vantaggio dei diversi soggetti partecipanti alla filiera e che ne favoriscano l'aggregazione.

La focus area si concentra sull'organizzazione della filiera agro-alimentare che significa privilegiare alcuni elementi di base, come:

- a) Approccio di sistema, che prevede l'analisi dell'insieme dei soggetti coinvolti nella produzione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti condivisi, i quali operano mediante una strategia unica e condivisa;
- b) Gestione delle dinamiche produttive e organizzative di una area definita, in quanto la filiera è composta di attività diverse gestite da soggetti che si rapportano al mercato in chiave economica, ma al tempo stesso è una comunità di persone che interagiscono tra loro e operano in uno spazio territoriale definito;
- c) Centralità delle relazioni, che costituiscono il vero legante della filiera, l'elemento decisivo per favorire il passaggio dalla visione aziendale a quella del sistema o della comunità economica.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Tra i vantaggi generali e specifici che si possono ottenere si possono annoverare:

- Rendite relazionali che si traducono in vantaggi competitivi;
- Ottimizzazione delle operazioni di produzione con il contenimento dei costi di transazione, lo sviluppo di investimenti in R&S, la diffusione delle conoscenze ed il rafforzamento del tessuto imprenditoriale che si configurano come possibili sorgenti di valore.
- Opportunità di investimenti in *asset* materiali ed immateriali fortemente specifici e ad elevata connotazione settoriale e territoriale;
- Rilevanza di *routines* interorganizzative atte a potenziare la condivisione delle conoscenze ed a sviluppare l'apprendimento congiunto e la diffusione delle tecnologie;
- Complementarietà nella dotazione di risorse prevalentemente immateriali (es. competenze specifiche, reputazione ecc.) tra imprese strutturalmente differenziate.

La particolare connotazione geografica della Sicilia e la sua condizione di insularità penalizza fortemente le imprese regionali nell'approccio con i mercati di sbocco che consentano adeguati livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto sia per le ulteriori condizioni legate alla conservazione e alla deperibilità di talune produzioni (è il caso delle produzioni ortofrutticole, ad esempio).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi consapevoli, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.



## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

La sottomisura si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- sviluppare nei consumatori e negli operatori economici il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera;
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio regionale che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire al produttore di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure intermediatrici;
- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Per "filiera corta" si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per "mercato locale" si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

La presente sottomisura contribuisce direttamente alla FA 3a.

I beneficiari sono agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità;
- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale;
- spese generali.

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale".

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del Programma.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Per essere ammissibile, ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi. Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

## PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) attivati:

**Azione 2.3.1** – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo di nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali;

**Azione 3.1.1** – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibile, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;

**Azione 3.3.2** – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;

**Azione 3.3.4** – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa;

**Azione 9.3.5** – Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.